



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
Il Presidente

Relazione Illustrativa

Premessa

La presente proposta di modifica della legge regionale n. 10 del 22 luglio 2024, recante *“Disciplina del settore dei trasporti pubblici non di linea”*, nasce dall'esigenza di adeguare i tempi e alcune disposizioni della normativa attualmente vigente, al fine di garantire un'attuazione efficace e coerente con le esigenze operative degli operatori e degli enti coinvolti.

La proposta si pone l'obiettivo di superare le criticità emerse nella fase applicativa della normativa, con particolare riferimento alle tempistiche e alle disposizioni operative dei provvedimenti attuativi. La legge regionale n. 10/2024 rappresenta un intervento legislativo fondamentale per regolamentare il settore dei trasporti pubblici non di linea, inclusi i servizi taxi, NCC (noleggio con conducente) e il noleggio di autobus con conducente.

Tuttavia, l'attuazione dei provvedimenti normativi è stata rallentata a seguito di alcuni rilievi avanzati dal Governo, che sono stati sanati mediante l'approvazione della legge di modifica n. 19 del 2024. Questo ha inevitabilmente generato dei ritardi significativi, che oggi richiedono un adeguamento per consentire una piena efficacia delle misure previste.

La modifica proposta si inserisce nel più ampio contesto di miglioramento della disciplina legislativa regionale, garantendo al contempo la continuità delle attività esistenti e il rispetto delle richieste pervenute dagli enti locali coinvolti. L'introduzione di termini più adeguati e l'aggiornamento di alcune clausole transitorie mirano a rendere il quadro normativo più flessibile e coerente con le esigenze operative, senza introdurre ulteriori complessità per i soggetti obbligati.

Motivazioni

L'applicazione della legge regionale n. 10/2024 ha evidenziato difficoltà nell'adozione dei provvedimenti attuativi da parte della Giunta regionale, dovute al mancato allineamento delle tempistiche previste con le effettive esigenze operative. Questi ritardi sono attribuibili principalmente a:

1. **Richieste governative di modifica**

La necessità di recepire alcune modifiche avanzate dal Governo, sanate mediante l'approvazione della legge n. 19/2024, ha comportato ulteriori passaggi tecnici e amministrativi, rallentando i tempi di attuazione.

2. **Complessità tecnica delle disposizioni**

3. **La legge disciplina settori eterogenei, tra cui taxi, NCC e autobus con conducente, ciascuno con caratteristiche e normative specifiche. Questa diversità ha reso necessario un lavoro di approfondimento per garantire che i provvedimenti attuativi fossero chiari e applicabili a tutte le tipologie di servizio.**

4. **Tempi insufficienti**



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
Il Presidente

Il termine originario di 120 giorni per l'adozione dei provvedimenti attuativi si è rivelato insufficiente a completare tutti i passaggi richiesti, dalla predisposizione dei regolamenti alla loro approvazione definitiva.

5. Richiesta di flessibilità da parte degli enti locali
I Comuni hanno segnalato la necessità di maggiore tempo per adeguare i propri regolamenti alle nuove disposizioni, in particolare per armonizzare la normativa regionale con le specificità locali.

Alla luce di queste criticità, si rende necessario:

1. Estendere i termini per i provvedimenti attuativi (articoli 14, 36 e 37 della legge) da 120 giorni a 12 mesi, per consentire una pianificazione e attuazione adeguate.
2. Introdurre una clausola transitoria, che garantisca la validità delle disposizioni regionali vigenti fino all'adozione dei nuovi provvedimenti.
3. Modificare il titolo della legge, per includere esplicitamente anche il noleggio di autobus con conducente, superando l'attuale formulazione che appare limitata ai servizi taxi e NCC.

Contenuto delle Modifiche

1. Articolo 14 – Registro regionale delle imprese
 - o Prolungamento dei termini per l'istituzione del registro da 120 giorni a 12 mesi.
2. Articolo 36 – Disposizioni attuative
 - o Estensione dei termini per l'adozione delle disposizioni attuative della legge da 120 giorni a 12 mesi.
3. Articolo 37 – Disposizioni transitorie e finali
 - o Inserimento di una clausola transitoria che preveda l'efficacia delle disposizioni vigenti adottate con D.G.R. 474/2001 fino alla completa attuazione dei nuovi provvedimenti.
4. Titolo della legge
 - o Revisione del titolo in: *“Disciplina del settore dei trasporti pubblici non di linea e dell'attività di trasporto di viaggiatori su strada”*, per riflettere l'intero ambito normativo.



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
Il Presidente

Obiettivi della Proposta

- Assicurare un quadro normativo transitorio chiaro e funzionale.
 - Consentire alla Giunta regionale e agli enti locali di adeguarsi alle disposizioni legislative senza incorrere in inadempienze.
 - Rappresentare correttamente l'ambito di applicazione della legge, superando le incongruenze del titolo originario.
-

Conclusioni

Le modifiche proposte sono essenziali per garantire un'applicazione realistica, coerente e uniforme della normativa regionale, senza introdurre oneri finanziari aggiuntivi per il bilancio. La loro approvazione è necessaria per consolidare un sistema di trasporti pubblici non di linea che sia efficiente, trasparente e rispondente alle esigenze di tutti gli attori coinvolti.



*Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
Il Presidente*

Relazione Tecnico-Finanziaria

1. Impatto Economico:

Non vi sono costi aggiuntivi diretti per il bilancio regionale. L'attuazione utilizzerà le risorse umane e strumentali già esistenti, in linea con la clausola di invarianza finanziaria prevista all'articolo 38 della legge regionale n. 10/2024.

2. Implicazioni Operative:

Il prolungamento dei termini permetterà di integrare meglio le richieste governative con i provvedimenti regionali.

Gli enti locali avranno più tempo per adeguare i propri regolamenti.

3. Clausola di Salvaguardia:

L'introduzione di misure transitorie garantirà la continuità normativa senza interruzioni.